

ASSERETO (Biagio). — Ammiraglio genovese e Cancelliere della Repubblica. Sconfisse a Ponza la flotta Aragonese (1435), facendo prigionieri Re Alfonso di Napoli, Giovanni re di Navarra ed altri baroni e cavalieri del seguito. Coadiuvò lo Sforza a battere la flotta veneta nel 1448.

ASTICO. — Torrente della provincia di Vicenza nel territorio di Asiago — ha le sue origini sul monte Pomm nel Trentino ed un corso di circa 37 km.

ASTORE. — Uccello che possiede gli stessi caratteri dello Sparviero, distinguendosi per il corpo più tarchiato, becco più lungo, piedi più robusti. Compie senza indugio le più ardite aggressioni, è impetuoso, veloce ed astuto.

ASTREA. — Figlia di Giove e di Temi — presiedeva, come sua madre, alla Giustizia. — Fuggita dalla Terra pei delitti degli uomini si rifugiò in cielo nella costellazione della Vergine.

ASTURA. — Piccolo fiume del Lazio che ha origine nei colli a settentrione di Velletri; ha 37 km. di corso e sfocia nel Tirreno.

ATERNO. — Fiume degli Abruzzi. Nasce col nome di Aterno nell'Appennino, al principio dell'altipiano di Aquila, e termina a Pescara sull'Adriatico, formandovi il porto canale, dopo un corso di 152 km.; al confluente del Gizio prende il nome di Pescara.

ATLANTE. — Gigante — figlio di Giapeto e di Climene — re di Mauritania e possessore dei famosi giardini delle Esperidi, dai pomi d'oro. Fu tramutato in montagna da Perseo per avergli rifiutata l'ospitalità al ritorno dall'impresa delle Gorgoni.

ATLETA. — Uomo straordinariamente forte — quegli che presso i Greci ed i Romani si esercitava nella lotta, nella corsa, nel salto, nel pugilato, per combattere nei Giuochi pubblici.

ATTENDOLO (Muzio Sforza). — di Cotignola — fu celebre condottiero. — Servì Firenze contro Pisa, poi il re di Napoli — amico prima e poi rivale e nemico di Braccio. Morì annegato nel Pescara per salvare un suo paggio travolto dalla corrente. Fu Gonfaloniere di Santa Chiesa e Gran Conestabile del regno di Napoli (1369-1424).